

IL DOSSIER

Critiche di cittadinanza Le audizioni parlamentari rivelano gli effetti collaterali del sussidio che funzionerà bene solo al Sud

Platea ridotta, troppi paletti e pochi lavori: i problemi del reddito

» **ROBERTO ROTUNNO**

Dopo le audizioni svolte negli ultimi due giorni in commissione Lavoro alla Camera, diversi aspetti sul reddito di cittadinanza appaiono più chiari. Il primo è che, per come è congegnato, il sussidio raggiungerà buona parte dei poveri del Sud, mentre al Nord lascerà scoperti quasi metà tra quelli che vivono in stato di bisogno.

LA PLATEA. Il secondo è che questa misura funzionerà soprattutto come aiuto di natura sociale, mentre la parte sulla ricerca di lavoro potrà riguardare appena un beneficiario su quattro. Sul totale dei percettori, invece, il via-vai di tabelle portate dai relatori ascoltati in commissione ha aumentato la confusione. Saranno 2,4 milioni secondo l'Inps, 2,7 milioni secondo l'Istat e 4,5 milioni secondo l'Inapp (l'istituto pubblico che fa ricerca sull'impatto delle riforme sociali). Calcoli complessi per via dei tanti requisiti di accesso. L'istituto di previdenza, una volta ricevute le domande dal 6 marzo, dovrà infatti verificare l'Isce della famiglia, i guadagni dei componenti, il valore degli immobili, l'ammontare dei risparmi, l'eventuale possesso di auto o moto nuove.

NORDESUD. Questi paletti penalizzeranno chi vive nelle Regioni settentrionali. Ma anche qui i dati si discostano, ma è chiara la tendenza. Per l'I-

napp il 63,4% dei potenziali beneficiari del reddito vive al Sud. L'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) prende come riferimento le famiglie e stima che il 55,9% dei nuclei percettori risiede nel Mezzogiorno o nelle Isole. Sempre l'Upb ricorda che il 5,7% di famiglie del Nord-Ovest versa in condizioni di povertà, ma il reddito di cittadinanza andrà solo al 3,1% della popolazione di quell'area. Nel Meridione, invece, i nuclei indigenti sono il 10,2% del totale e il sussidio arriverà all'8,4% dei residenti.

La differente efficacia dipende dal fatto che mentre le soglie per accedere - e quindi anche le somme che saranno caricate sulle carte acquisti - saranno uguali per tutti, il costo della vita del Nord è più alto rispetto al Sud. "Per un residente in un'area metropolitana del Nord - scrive l'Upb - la soglia (di povertà, ndr) è stimata in 826,7 euro; per un residente in area metropolitana del Sud è pari a 618,1 euro, circa il 25 per cento in meno".

FAMIGLIE NUMEROSE. C'è poi l'appunto sul rischio di sfavorire le famiglie numerose. Rispetto al reddito di inclusione (Rei), il reddito di cittadinanza riduce la cosiddetta scala di equivalenza. Tradotto: il sussidio, che per i single è massimo 780 euro, cresce in modo limitato all'aumentare dei componenti. Questo andrà a favore di chi è solo o è pensionato, mentre svantaggerà le coppie con molti figli, che tra l'altro sono le più bisognose.

IPOSTI DI LAVORO. Altro nodo affrontato in commissione è l'accompagnamento al lavoro. I critici sostengono che in molte zone del Paese non ci saranno sufficienti offerte di occupazione per i beneficiari. Il punto venuto fuori, in realtà, è un altro. Premessa: secondo l'Istat tra chi riceverà il reddito di cittadinanza sono presenti 428 mila già oggi occupati. Come emerge dal report dell'Inapp, inoltre, il numero di percettori non attivabili presso i centri per l'impiego supererà i tre quarti del totale. Tra questi, 374 mila nuclei con componenti esenti dall'obbligo di ricerca e altri 755 mila per i quali la priorità sarà il percorso di inclusione sociale, perché colpiti da problemi come latossicodipendenza. Restano solo 372 mila famiglie con membri che si possono avviare al lavoro: il 25% del totale.

Per questi si metterà in campo l'assegno di ricollocazione: un percorso intensivo di ricerca, nato due anni con il Jobs act, che prevede un premio in denaro ai centri per l'impiego che riescono a ricollocare il disoccupato. Finora è stato uno strumento riservato alle persone che hanno perso il lavoro e ricevuto il sussidio Napsi. Era tra l'altro facoltativo e in pochi lo hanno richiesto. Ora, invece, diventa obbligatorio per chi prende il reddito di cittadinanza ma viene sospeso

per gli altri disoccupati.

Una scelta molto criticata da Cgil, Cisl e Uil, ma anche dall'Inapp e dall'ordine dei Consulenti del lavoro. "Con tale previsione - ha scritto l'organo di categoria - chi perde un lavoro e non si trova nelle condizioni per poter beneficiare del reddito di cittadinanza si vedrà privato di quell'unico strumento di politica attiva di livello nazionale, appunto l'assegno di ricollocazione, in grado di supportarlo nella ricerca di una nuova occupazione". Da ora in poi chi dallo Stato prende solo la Napsi, che potrebbe arrivare a 1.300 euro al mese, non avrà a disposizione misure per ritrovare un lavoro nemmeno se le richiederà; chi invece ha il reddito di cittadinanza - massimo 780 euro a persona - sarà tenuto a usare l'assegno di ricollocazione e ad accettare l'offerta congrua.

LA SOMMA. Nonostante questi obblighi, ieri anche il Fondo monetario internazionale ha paventato il rischio che il reddito di cittadinanza diventi "un disincentivo al lavoro", perché il benefit da 780 euro "è molto alto rispetto alle buone pratiche internazionali". Le cifre che invece sarebbero adeguate per non creare "dipendenza da welfare" secondo il Fmi dovrebbero stare tra i 325 e i 568 euro. Il Fondo ha suggerito al

governo di evitare che il sussidio vada agli evasori. Ipotesi che il decreto cerca di scongiurare con pene fino a sei anni per chi dichiara il falso. P punizioni "sproporzionate" secondo i sindacati che pur "consapevoli dell'importanza di impedire comportamenti predatori" chiedono di "riportare queste sanzioni entro limiti più ragionevoli".

do i sindacati che pur "consapevoli dell'importanza di impedire comportamenti predatori" chiedono di "riportare queste sanzioni entro limiti più ragionevoli".

tori" chiedono di "riportare queste sanzioni entro limiti più ragionevoli".

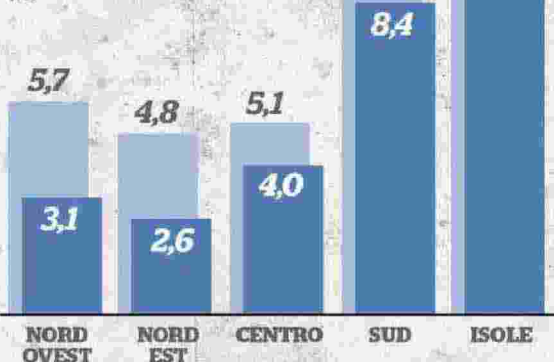
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STIME SUGLI EFFETTI

Beneficio medio equivalente (euro/anno)



Famiglie povere e famiglie beneficiarie Rdc sul totale (%)



Fonte: upB

Attivabili dai Cpl (Centri per l'Impiego)

Requisiti convocazione dal Centro per l'impiego	Famiglie
No, perché PDC	192.000
No, tutti esenti da condizionalità	374.000
No, percorso inclusione sociale	755.000
Sì	372.000
Totale	1.693.000

Stime INAPP

- 25% circa dei beneficiari del Rdc sono attivabili direttamente dai Cpl
- 25% sono esenti da ogni obbligo
- 50% passano per il percorso dei servizi sociali

Fonte: INAPP



Quota 780 euro

Per il Fondo monetario le somme sono alte e incentivano la dipendenza dal welfare

Esiti incerti

Una coppia di poveri milanesi e i dati delle audizioni di Upb e Inapp in Parlamento

LaPresse

Il meccanismo

Istruzioni per l'uso

■ **SI PRESENTA** come un rettangolino giallo, con un chip, 16 cifre stampate sopra e il logo del circuito Mastercard. La card è una tessera prepagata di Poste italiane ma non sarà stampato il nome del titolare. Le prime tessere saranno disponibili da aprile e i soldi del reddito di cittadinanza verranno caricati direttamente lì. Con la carta non si possono fare acquisti online e all'estero, prelievi per importi massimi superiori a quelli previsti dal decreto legge o prelievi all'estero e non si potrà effettuare più di un bonifico al mese. Inoltre non sarà possibile ricevere denaro da canali diversi da quelli previsti né trasferire denaro. A fornire ulteriori dettagli è stato ieri il responsabile Pagamenti, mobile e digitale di Poste, Marco Siracusano, in commissione Lavoro al Senato sul decreto.



"Siamo nel pieno rispetto del cronoprogramma. Siamo - ha spiegato - nella road map indicata dai ministeri per quanto riguarda i passaggi necessari per l'accoglimento delle domande e l'erogazione del beneficio del reddito attraverso la card". Gli uffici postali riceveranno le domande per il reddito di cittadinanza e distribuiranno le relative card il 6 di ogni mese, perché nei giorni precedenti gli uffici sono troppo impegnati nel pagare le pensioni, che sono più di 2 milioni al mese. Inoltre i prelievi in contante si potranno effettuare presso tutti gli sportelli postali e tutti gli altri sportelli Atm presenti nel territorio italiano.

